

Interrogatore – pag. 1

Sei un agente del governo. Hai già sostenuto altri interrogatori, e dopo un po' questi tizi cominciano a sembrare tutti uguali. Qualcuno lo si lascia passare, qualcuno no. In linea di massima, meglio farne passare uno in meno che uno in più: perché correre rischi?

D'altra parte le organizzazioni umanitarie stanno addosso al ministero. Uno scandalo, ora, è l'ultima cosa che serve: alle alte sfere, ma anche alle tue possibilità di carriera.

Il tuo compito è quello di capire se la persona che ti attende nella stanza degli interrogatori è un migrante come tanti o una minaccia, potenzialmente un terrorista. Hai 60 minuti di tempo da dedicargli. Il tempo sta già trascorrendo mentre leggi queste righe: leggi rapidamente, ma non saltare nulla e fermati soltanto dove ti viene detto.

Data la situazione, il controllo dell'interrogatorio sarà quasi sempre in mano tua. Avrai a tua disposizione alcuni strumenti.

Cosa puoi fare:

- Interrogarlo sul suo passato. Puoi essere duro o gentile, comprensivo o distaccato, puoi minacciarlo fisicamente (mi raccomando, soltanto minacciarlo!) o sfruttando la tua posizione burocratico-lavorativa. Qualunque cosa funzioni, ai tuoi occhi, restando nei limiti del solo scambio verbale.
- Puoi decidere di limitarne i movimenti. L'individuo che stai interrogando è stato condotto nella sala interrogatori senza costrizioni. A tua discrezione, se ritieni sia il caso o se cominciassi a reputarlo pericoloso, puoi decidere di ammanettarlo. Per farlo, lega un pezzo di filo o passa del nastro adesivo unendo i suoi mignoli. Assicurati che, dopo, abbia ancora la possibilità di scrivere. Tieni presente che si tratta di un gesto molto "forte", che avrà conseguenze.

Cosa devi fare:

- Tenere traccia di tutte le domande significative che poni al Migrante. Ogni volta che gli domandi se ha compiuto qualche azione fuori da ciò che è la tua quotidianità di persona che non vive in un paese in guerra, se ha assistito, subito o preso parte agli orrori da cui proviene, scrivilo. Alla pagina successiva troverai una griglia che ti permetterà di ricordarti le domande poste e le risposte ricevute. Scrivi in maniera leggibile.

Cosa ti serve:

- Oltre alle cose elencate sopra, ti servirà un pezzo di filo per cucito o, in alternativa, un pezzo di nastro adesivo (8-10 cm basteranno)
- Se riesci, procurati una sigaretta, e assicurati di poterti procurare un caffè in tempi brevi. Non sono indispensabili, ma se li hai migliorerai l'esperienza di gioco.

**Per il momento questo è tutto quello che devi sapere.
Prendi il foglio che segue, smetti di leggere e preparati all'interrogatorio.**

Interrogatore – pag. 2

Domanda posta

Risposta ricevuta

[illegible]

Allegato A

La sveglia che suona è in realtà lo squillo del tuo telefono. E' una telefonata personale, ma importante.

Esci dalla stanza per rispondere, lasciando sul tavolo il foglio con le domande che hai posto finora.

Forse è il tuo avvocato, che ti avvisa che la banca sta impugnando l'ipoteca sulla casa. Rischi di non avere un tetto sopra la testa, stasera.

Forse è il tuo coniuge, che ti informa che sta andando via – portandosi i bambini.

Forse è l'assicurazione, che ha rifiutato di sostenere le spese mediche per il tuo genitore malato.

Prenditi un paio di minuti per decidere cosa è successo, e le conseguenze per il tuo personaggio.

Fai in modo che sia qualcosa di negativo, il peggioramento drammatico di una situazione già esistente. Non scegliere qualcosa di illegale o legato a un crimine: dev'essere qualcosa che potrebbe capitare a chiunque. Quando hai deciso, scrivilo qui sotto:

--

Oltre alle cattive notizie, il trillo segna anche un'altra cosa. Ora che avete parlato a sufficienza, tu e il Migrante, hai la possibilità di usare una nuova azione.

Gesti di intimità:

Trascorsa questa prima mezz'ora di interrogatorio duro, un gesto gentile nei suoi confronti potrebbe aiutarti a ottenere qualche verità in più.

Dopo ogni gesto di intimità potrai ripetergli una domanda già fatta in precedenza, e il Migrante questa volta avrà l'obbligo di risponderti sinceramente.

- Offrigli una sigaretta, e (se fumi) fumane una anche tu.
- Offrigli una tazza di caffè.

Se gli avevi messo le manette durante la prima mezz'ora, hai diritto a un terzo gesto di intimità:

- Togligli le manette. Per farlo, taglia o spezza il filo utilizzato: non potrai usarle più.

Tuttavia, se deciderai di metterglielo ora, sappi che non potrai più toglierle fino a ordine contrario.

**Per il momento questo è tutto quello che devi sapere.
Smetti di leggere e torna all'interrogatorio.**

Allegato B

Anche questa volta la sveglia che suona rappresenta il tuo telefono. Questa volta è una chiamata di lavoro.

- Aspetta che il Migrante ti consegni un foglio, quindi esci dalla stanza per rispondere al telefono.
- Quando sei fuori, leggi il foglio che ti è appena stato dato.

Quando è suonato il telefono mancavano 10 minuti alla fine dell'interrogatorio.

Nella fretta di concludere, hai un nuovo

Gesto di Intimità:

- Apriti con lui. Digli qualcosa di ciò che ti è accaduto prima, la crisi personale che stai attraversando e che dovrai affrontare fuori di qui.

Come quelli precedenti anche questo Gesto di Intimità ti permetterà di ripetere una domanda fatta in precedenza, e il Migrante avrà l'obbligo di rispondere sinceramente.

Inoltre, se gli hai messo le manette dopo la prima interruzione, hai diritto a un nuovo gesto di intimità:

- Togligli le manette. Per farlo, taglia o spezza il filo utilizzato: non potrai usarle più.

Qualora invece decidessi di metterglielo ora, sappi che non potrai più toglierle fino a ordine contrario.

**Per il momento questo è tutto quello che devi sapere.
Smetti di leggere e torna all'interrogatorio.**